

Albano, rivolta contro la discarica

►Sabato la protesta dei cittadini dei Castelli a piazza Pia dopo il sì della Regione alla ricostruzione dell'impianto ►Il Coordinamento dei comitati che si oppongono al Tmb: «Qui si fa bene la raccolta differenziata, non ci serve altro»

IL CASO

Associazioni, cittadini e comitati scendono nuovamente in piazza ad Albano per protestare contro la decisione della Regione Lazio di riaprire l'impianto di trattamento dei rifiuti Tmb nella discarica di via Roncigliano, andato completamente distrutto a fine giugno del 2016 da un incendio sul quale indaga ancora la Procura della Repubblica di Velletri. Dopo aver sventato la costruzione del termovalorizzatore al termine di una dura battaglia legale con proteste, cortei e manifestazioni, dopodomani, sabato, il coordinamento No Inc dei Castelli Romani, insieme a numerosi rappresentanti di altre realtà anti discariche della provincia di Roma (tra gli altri sono attesi da Guidonia, Colferro, Magliano Romano, Velletri e Pomezia) chiama nuovamente a

raccolta i cittadini per sventare il nuovo progetto nella discarica alla periferia di Albano.

Il raduno dei manifestanti è fissato alle 15 a piazza San Pietro, sulla via Appia, per poi raggiungere in corteo, dall'altra parte del centro storico, piazza Pia, dove sono previsti gli interventi di vari rappresentanti. Si ripercorrerà la storia degli ultimi mesi: dopo l'approvazione del contestatissimo piano rifiuti regionale adottato dalla Pisana il 2 agosto, si è arrivati, a fine ottobre, al definitivo via libera degli uffici regionali al rilascio della cosiddetta Aia, la licenza di esercizio per la discarica, ad una società veneta che ha rilevato la gestione dalla Pontina Ambiente.

I LAVORI

Il progetto di ripristino dell'impianto Tmb della discarica di via Roncigliano, così, è diventato subito cantierabile, con i primi mezzi e le maestranze della società già al lavoro. Il cronoprogramma prevede la realizzazione del nuovo impianto per gli ini-

zi di marzo. Sull'autorizzazione, però, pendono adesso due ricorsi al Tar presentati da un gruppo di residenti e dal Comune di Albano che contestano in toto la legittimità del provvedimento della Regione Lazio. «I Comuni dei Castelli - dicono dal coordinamento - stanno conseguendo risultati notevoli con la raccolta differenziata e non vogliono tornare alla vecchia logica delle discariche, tmb e inceneritori. Chiediamo che le discariche di Albano, Velletri e Colferro siano cancellate dal nuovo piano rifiuti regionale e definitivamente chiuse». Il corteo, hanno precisato gli organizzatori, non prevede la partecipazione rappresentati politici con insegne di partito.

Enrico Valentini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STRUTTURA ERA STATA DISTRUTTA DA UN INCENDIO. RESIDENTI E COMUNE HANNO PRESENTATO UN RICORSO AL TAR



L'impianto nella discarica di via Roncigliano (foto LUCIANO SCIURBA)



Peso:28%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.